FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

domenica, 03 aprile 2022

FIN - Campania

03/04/2022 **L'Espresso** Pagina 59 *VITTORIO MALAGUTTI* 3
QUANTI AFFARI A STILE LIBERO

03/04/2022 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 7 6
Circoli senza socie Da Valente a Marone: "Anche noi faremo domanda d' iscrizione"

03/04/2022 **Roma** Pagina 28 8
La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina

03/04/2022 **Roma** Pagina 28 9
La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina/2

03/04/2022 **Roma** Pagina 28 10
Posillipo ko, sconfitta indolore

03/04/2022 **Roma** Pagina 28 11
Cesport a testa alta, ma l' Ischia è più forte

03/04/2022 **Il Golfo** Pagina 15 12
Ischia, vittoria sulla Cesport alla Scandone

03/04/2022 **La Città di Salerno** Pagina 30 13
Rari Nantes beffata Trieste ha la meglio

03/04/2022 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 33 14
Rari sconfitta a Trieste a secco nel Round Scudetto

03/04/2022 **TuttoSport** Pagina 45 15
LA SPALLA DEL NUOTATORE È ANCHE QUESTIONE DI STILE

L'Espresso

FIN - Campania

QUANTI AFFARI A STILE LIBERO

VITTORIO MALAGUTTI

Soldi e sport

QUANTI AFFARI

PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NUOTO, IL FORZISTA PAOLO BARELLI È AL CENTRO DI UNA RETE DI APPALTI E CONSULENZE. SOTTO INCHIESTA

di VITTORIO MALAGUTTI

Alla sua quarta legislatura da parlamentare di Forza Italia, Paolo Barelli ha portato in politica le grandi doti di galleggiamento che da atleta gli hanno aperto le porte delle Olimpiadi, quelle di Montreal del 1976, come staffettista nella 4X100 stile libero. Da inamovibile presidente della Fin, la Federazione italiana nuoto, il capogruppo azzurro alla Camera ha collezionato nell' arco di due decenni successi a ripetizione grazie a campioni come Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri. Adesso però una serie di vicende, anche giudiziarie, potrebbe mettere a rischio l' immagine, e forse anche la poltrona, di un dirigente sportivo spesso descritto come una sorta di re Mida delle piscine.

Al momento, secondo quanto L' Espresso ha potuto ricostruire, sono due i fronti aperti, uno a Roma e l' altro in Svizzera. Partiamo da quest' ultimo. La procura di Morges, non lontano da Ginevra, indaga da mesi sulle presunte irregolarità finanziarie nella gestione della Len, la Federazione europea di nuoto di cui Barelli è stato presidente fino a febbraio scorso. La polizia elvetica ha già interrogato alcuni funzionari dell' ente con sede a Nyon, la stessa località svizzera nel Canton Vaud dove si trova anche il quartier generale dell' Uefa, la lega calcistica continentale. A marzo del 2021 gli agenti hanno anche perquisito gli uffici della Len alla ricerca di documenti. Più di recente, però, va registrata una novità che potrebbe imprimere una svolta all' indagine. Adesso, infatti, è la stessa Federazione europea di nuoto che ha deciso di costituirsi come parte lesa nel procedimento della magistratura svizzera. Lo scenario è quindi completamente cambiato rispetto a un anno fa, quando il portavoce della Len aveva qualificato come "accuse false" quelle che avevano innescato l' inchiesta penale. Il riferimento era al dossier presentato da Bartolo Consolo, il dirigente italiano che dal 1990 al 2008 ha guidato la Federazione europea. Ora invece è proprio quest' ultima che si dichiara danneggiata da eventuali irregolarità che dovessero essere accertate in sede penale. Il cambio di rotta si spiega con lo scontro interno alla Len, che si è concluso con il congresso straordinario di Francoforte del 5 febbraio scorso quando il fronte degli avversari di Barelli ha infine prevalso innescando un ribaltone al vertice nel nome della trasparenza e del rinnovamento. A capo dell' organizzazione è così stato eletto il portoghese Antonio José Silva, mentre il presidente uscente ha preferito farsi da parte senza ripresentare la sua candidatura. Nel suo discorso di commiato Barelli non ha comunque rinunciato ad attaccare pesantemente i suoi rivali, accusati di essersi prestati a una manovra orchestrata per azzerare l' autonomia della Len nei confronti della Fina, la Federazione mondiale presieduta dall' egiziano Husain Al-Musallam. Mentre a Francoforte volavano gli stracci tra dirigenti del nuoto europeo, in Svizzera sono entrate nel vivo le indagini affidate alla procura di Morges, competente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

per i reati commessi nella vicina Nyon. I sospetti sollevati da Consolo nel suo dossier riguardano la regolarità dei compensi ricevuti da almeno due società italiane per prestazioni che non sarebbero mai state effettivamente eseguite. Secondo le carte dell' inchiesta elvetica, i pagamenti sarebbero andati a due piccole srl romane, Elevan e C.I.R. Aur, le stesse che ricorrono anche in un' indagine della procura di Roma. Quest' ultimo procedimento, nato come quello svizzero da un esposto contro ignoti presentato da Consolo, sembrava ormai avviato su un binario morto, ma a febbraio il Gip Annalisa Marzano ha respinto la richiesta di archiviazione presentata dal pm Antonino Di Maio, che avrà altri sei mesi per proseguire

l' indagine. Barelli, che al momento a Roma non risulta indagato, potrebbe quindi essere costretto a difendersi su due fronti, uno italiano e l' altro svizzero, per le decisioni prese nei suoi otto anni di presidenza della Len. «Ho chiesto personalmente di essere ascoltato e ritengo di aver chiarito la questione», ha dichiarato il deputato di Forza Italia a proposito dell' inchiesta della procura elvetica. Si vedrà. Intanto, nel caso di C.I.R. Aur, Barelli si trova in una posizione di potenziale conflitto d' interessi. La piccola società romana, solo 26 mila euro di capitale, proprietaria di un immobile sulla isola della Maddalena, in Sardegna, è infatti controllata per una quota dell' 80 per cento dallo ste

sso Barelli. Le carte ufficiali segnalano che tra il 2014 e il 2016 C.I.R Aur ha emesso fatture a carico di Len per 70 mila euro. A che titolo? «Servizi logistici», si legge nei documenti. In pratica, questa è la giustificazione ufficiale, la Federazione europea avrebbe pagato il suo presidente per rimborsarlo delle spese sostenute dallo stesso Barelli nel suo ufficio di Roma per attività svolte nell' interess e della Len. Le indagini svizzere si sono indirizzate anche verso la Elevan, che invece risulta controllata da Andrea Polimeno, un agente di assicurazioni rom

ano ben conosciuto da Barelli. Sono due le vicende al centro delle verifiche della procura di Morges: il rinnovo del contratto per i diritti televisivi negoziato da Len tra il 2013 e il 2014 con l' ente televisivo europeo EBU, che gestisce l' Eurovisione e l' accordo di sponsorizzazione

con Unipol. Nel caso dei diritti tv, il sospetto, tutto da provare, è che la Elevan di Polimeno abbia incassato un compenso senza in realtà aver svolto alcun ruolo nelle trattative. A questo proposito, nel fascicolo d' indagine è presente una mail in cui un alto dirigente di Ebu afferma di non aver avuto rapporti con la società italiana nei mesi in cui ha discusso il nuovo contratto con Len. Versione confermata anche davanti agli inquiren

ti svizzeri. Sullo stesso tema, il 2 dicembre dell' anno scorso, è stato a lungo interrogato anche Paulo Frischnecht, fino a settembre 2017 direttore esecutivo della federazi

one europea. Elevan ha anche ricevuto 48 mila euro come compenso per l' assistenza prestata nel negoziato con Unipol, che ha garantito alla Len una sponsorizzazione da 850 mila euro per il periodo 2016-2022. Polimeno ha quindi recitato un duplice ruolo in commedia. Nel ruolo di consulente della Federazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

europea all' epoca guidata da Barelli, l' azionista di Elevan si è trovato ad avere Unipol come controparte. La stessa Unipol di cui Polimeno è anche uno dei più importanti agenti in Italia. Il gruppo assicurativo è peraltro da tempo un grande sponsor anche della Federnuoto e le polizze degli oltre 280 mila tesserati Fin sono gestite proprio dall' agenzia romana

di Polimeno. C' è anche un altro filo che lega Barelli a Unipol. L' abitazione nel centro di Roma del parlamentare berlusconiano è infatti di proprietà della compagnia controllata dalle Coop. Secondo le carte che L' Espresso ha potuto visionare, la cifra pagata da Barelli nell' ottobre scorso per affitto e spese varie dell' immobile corrisponde alla somma versata pochi giorni dopo alla moglie del presidente Fin da una società con sede in Florida, la Prime International consulting. Nel documento che accompagna il bonifico proveniente dagli Stati Uniti, il pagamento alla consorte del deputato, per un totale di circa 17.500 euro, viene giustificato come «saldo consulenza logistica». Chi ha sborsato quel denaro? La risposta a questo interrogativo va cercata nel registro pubblico della Florida, dove la Prime International consulting viene descritta come una Limited liability company (Llc) riconducibile a Mattia Fella, un uomo

d' affari di origini umbre ben conosciuto da Barelli. Fella negli anni scorsi ha messo radici al sole di Miami, da dove continua a seguire i suoi affari italiani, molti dei quali legati proprio alla Federnuoto. Negli anni scorsi la Fin gli ha affidato numerosi appalti per la ricerca di sponsor e per l' organizzazione di eventi celebrativi dei campioni nostrani, come per esempio i "Galà azzurri meravigliosi" con centinaia di invitati. Gran parte dei compensi per questi servizi sono stati versati a Eurozona, società con sede a Perugia controllata dalla già citata Prime International consulting. Eurozona ha lavorato anche con la Len, incassando 100 mila euro per una consulenza legata al contratto di sponsorizzazione della Federazione europea con il gruppo Energy Standard del magnate ucraino Konstantin Grigorishin. L' Espresso ha chiesto a Barelli di eventuali rapporti, suoi o della sua famiglia, con Prime International consulting di Fella. «Non conosco

questa società», è stata la risposta del parlamentare. n © riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

La polemica

Circoli senza socie Da Valente a Marone: "Anche noi faremo domanda d' iscrizione"

Napoli

Caso Scabec, lo sfogo di Tartaglione
"O si risanano i conti o è meglio chiudere"

LA POLEMICA

Circoli senza socie
Da Valente a Marone:
"Anche noi faremo
domanda d'iscrizione"

Professoniste e politiche intervenuto richiesta ai club Italia e Savoia dove non ci sono donne iscritte

Stop ai 3 mandati Dalla Toscana ok agli intellettuali

di Marina Cappitti « Mi iscrivo anche io, anzi: facciamolo in tante e se non ci accettano chiediamo spiegazioni » . Dalle parlamentari alle imprenditrici ora le donne sfidano i due circoli nautici dove si contano soltanto soci uomini. Il regolamento non impedisce alle donne di diventare socie, ma la mentalità sì. Così per una regola non scritta al Real Yacht Club Canottieri Savoia e al circolo del Remo e della Vela Italia le donne accedono, ma solo come ospiti degli uomini. Al contrario di altri circoli dove pagano la propria quota, diventano socie, votano e ricoprono cariche.

Dopo il caso sollevato da Repubblica, le donne decidono di muoversi e di compilare la domanda di iscrizione per diventare socie. « Mi iscrivo io e vediamo cosa accade » è l' idea lanciata su Repubblica dall' assessora del Comune alle Pari Opportunità, Emanuela Ferrante che spesso frequenta il circolo Savoia. A distanza di poche ore si uniscono in tante.

« Bene l' atteggiamento sfidante dell' assessora, compilerò anche io la domanda e mi auguro che saremo in tante» afferma la senatrice Pd e presidente della commissione parlamentare sul femminicidio, Valeria Valente. In più di un secolo in entrambi i circoli neanche una socia donna. « Sbagliato e discriminatorio, non al passo coi tempi. Se lo statuto non impedisce alle donne l' iscrizione come socie, mettiamo quei circoli alla prova. Se non accetteranno la richiesta dovranno spiegarci il perché » . I presidenti di entrambi i circoli Fabrizio Cattaneo (Savoia) e Roberto Mottola (Italia) definiscono quella di avere nei circoli solo soci uomini « una tradizione », «una consuetudine». «Per tradizione - replica Valente - le donne dovevano anche stare a casa. Si tratta di stereotipi penalizzanti e discriminatori, tipici di un modello patriarcale. È una visione inaccettabile e antidemocratica ai giorni nostri». Si iscriverà e invita le colleghe a fare lo stesso anche la presidente di Federcostruzioni e del Rotary Club Napoli Sud Ovest, l' ingegnere Paola Marone. « Anacronistico quanto accade in quei circoli - commenta - di fronte a queste situazioni noi donne dobbiamo coalizzarci: è l' unica strada per scardinare usanze paradossali e assurde » . « Dobbiamo lanciare un segnale: se arriverà un alto numero di richieste di iscrizione da parte delle donne, i soli soci uomini non potranno restare indifferenti e dovranno tornare sui propri passi » aggiunge Marone. Quasi vent' anni fa prima donna a candidarsi nel consiglio dell' ordine degli ingegneri fino a diventare presidente della Fondazione dell' ordine. « So bene di cosa si tratta - dice - molto spesso non c' è un divieto scritto, come nel caso di quei circoli, ma c' è da abbattere un muro. Noi donne perciò dobbiamo fare gruppo e fare da apripista».

Ed è quello che ha intenzione di fare anche la presidente della Consulta delle elette del Comune, Annamaria Maisto. « Domani contatterò tutte le nove consigliere comunali - afferma - per proporre loro di inviare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

la richiesta come socie a uno dei due circoli. Io lo farò». La questione dell' accesso alle donne come socie nei circoli, inoltre, sarà anche discussa nella prossima riunione della Consulta e posta anche all' attenzione del sindaco Gaetano Manfredi. « Ci sono tradizioni bellissime aggiunge Maisto, replicando ai presidenti dei circoli - ma questa è incomprensibile. Occorre una transizione culturale». Chiede di «seguire presto l' esempio di altri circoli in cui le donne sono diventate un valore imprescindibile » anche la consigliera comunale Alessandra Clemente, citando l' esempio del Posillipo che ha aperto le porte alle socie donne nel 2018. «Conosco bene il tema: ho dovuto usare anch' io metodi di sfondamento nel mio ambiente » racconta la presidente di Confcommercio Napoli, Carla Della Corte.

« Trovo antica e sorpassata quella consuetudine di soli uomini soci che vige nei circoli, va abolita. Sono tradizioni di anni fa, siamo andati avanti e vanno assolutamente riviste. Non possono esserci ancora limitazioni di genere». E perciò annuncia: « Invierò anche io la richiesta al circolo Italia dove mio padre era socio, ho tanti ricordi legati a quel posto » . Così un' altra domanda si aggiunge. « Non abbiamo mai ricevuto richieste dalle donne » aveva sostenuto nei giorni scorsi il presidente del circolo Savoia. Di certo tra poco non potrà più dire lo stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

FIN - Campania

La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina

SORI. Vittoria di misura della Canottieri che alla Piscina del mare soffre contro la Futurenergy e conquista tre punti fondamentali per continuare a viaggiare in vetta.

SPORT

Gevi Napoli a Treviso con Gudaitis per continuare la rincorsa

Posillipo ko, sconfitta indolore

La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina

Cesport a testa alta, ma l'Ischia è più forte

Bava Rione Terra: è tempo di derby

A. Espargarò porta l'Aprilia in pole

Atp Miami: l'epilogo sarà Alcaraz vs Ruud

Colbrelli, impiantato il defibrillatore

Roma

FIN - Campania

La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina/2

NAPOLI. Ancora un ko per l'Acquachiara, sconfitta in casa dal Latina

SPORT

BASKET- SERIE A Gli azzurri in campo alle 20.45 (live su Rai Sport) con il nuovo acquisto per ottenere punti salvezza

Gevi Napoli a Treviso con Gudaitis per continuare la rincorsa

PALLANUOTO - SERIE A E A2 I rossoverdi, già matematicamente salvi, concludono qui il loro campionato

Posillipo ko, sconfitta indolore

La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina

PALLANUOTO SERIE B

Cesport a testa alta, ma l'Ischia è più forte

A. Espargarò porta l'Aprilia in pole

Atp Miami, l'epilogo sarà Alcaraz vs Ruud

PALLAVOLO

Bava Rione Terra: è tempo di derby

Collarelli, impiantato il defibrillatore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Roma

FIN - Campania

Posillipo ko, sconfitta indolore

SPORT
Gevi Napoli a Treviso con Gudaitis per continuare la rincorsa
Posillipo ko, sconfitta indolore
La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina
Cesport a testa alta, ma l'Ischia è più forte
Bava Rione Terra: è tempo di derby
A. Espargarò porta l'Aprilia in pole
Atp Miami: l'epilogo sarà Alcaraz vs Ruud
Colbrelli, impiantato il defibrillatore

NAPOLI. Si chiude con una sconfitta, ininfluente, il campionato di Serie A1 del C.N. Posillipo che cede all'ADR Catania 9-7 alla Scandone. I rossoverdi, che avevano già ottenuto la salvezza matematica terminano cosi il round retrocessione con 4 vittorie e 2 sconfitte, momentaneamente al secondo posto. Il primo gol della partita è di Abramson che colpisce in controfuga, Banicevic trova il pareggio in superiorità numerica. Non si segna nella parte centrale, poi Julien Lanfranco riporta avanti il Posillipo a 2 minuti dal primo intervallo. Nel secondo tempo è il Catania a segnare con Eskert per la parità, Banicevic porta avanti gli etnei. Privitera segna in superiorità per il 4-2. Torna a realizzare il Posillipo con Di Martire, che colpisce da fuori ma Samuele Catania riesce a trovare la rete del doppio vantaggio. Il secondo quarto finisce 5-3 per l'ADR Catania. Segna Privitera su rigore in apertura di parziale, Ferlito colpisce in superiorità portando gli etnei sul 7-3. Il Posillipo continua a faticare in attacco mentre Russo, ancora una volta con l'uomo in più, realizza ancora per gli ospiti. Nella fase finale del quarto Radonjic ritrova il gol, il parziale si chiude sull'8-4 per la formazione catanese. Stavolta sono i rossoverdi a segnare in apertura con Aiello, risponde Ferlito per il 9-5. Spinelli neutralizza un rigore, Di Martire mette a segno il gol del 6-9, Iodice riesce a realizzare il -2 ad un minuto e trenta dalla fine. Il match si chiude con il successo degli ospiti-—

Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO SERIE B La sfida, big match di giornata, va ai padroni di casa

Cesport a testa alta, ma l' Ischia è più forte

SPORT

BASKET- SERIE A Gli azzurri in campo alle 20.45 (live su Rai Sport) con il nuovo acquisto per ottenere punti salvezza

Gevi Napoli a Treviso con Gudaitis per continuare la rincorsa

PALLANUOTO - SERIE A EA2 I rossoverdi, già matematicamente salvi, concludono qui il loro campionato

Posillipo ko, sconfitta indolore

La Canottieri passa di misura Aquachiara stesa dal Latina

Cesport a testa alta, ma l'Ischia è più forte

A. Espargarò porta l'Aprilia in pole

Bava Rione Terra: è tempo di derby

Cobrelli, impiantato il defibrillatore

ISCHIA CESPORT 9 Forcelli, Capitella. All. Gagliotta 7 ARBITRO: Paduano (2-2; 2-1; 2-1; 3-3) ISCHIA: Lamoglia, Sciubba, Vivace, Gallinoro, Occhiello M., Raia, Simonetti 5, Barberisi 1, Saviano 1, Occhiello I. 2, Centanni, D' Antonio, Roberti. All. Iacovelli CESPORT: Torti, Scamardella, Di Peso 2, Perrotta, Bouchè 2, Esposito A., Corcione, Esposito D. 1, Angelone 1, Femiano 1, Minervino, NAPOLI. Doveva essere una partita a senso unico ed invece ne è venuto fuori un incontro combattuto fino agli ultimi secondi di gioco. Alle fine ad avere la meglio è l' esperienza della capolista ma l' enorme differenza di valori in acqua non si è vista per nulla, di contro l' Ischia ha dovuto aggrapparsi alle giocate dei singoli, alle parate di un immenso Lamoglia, in assoluto l' ago della bilancia del match, ed alle chiamate discutibili dell' arbitro Paduano per centrare la sesta vittoria consecutiva. A tratti la Cesport ha imposto all' Ischia il proprio gioco facendo vedere belle azioni corali, purtroppo però i troppi errori sotto porta pesano come un macigno. A testa altissima e con la consapevolezza di poter giocarsela con chiunque, la Cesport tornerà in acqua sabato 9 alla Scandone con Pescara.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Il Golfo

FIN - Campania

Ischia, vittoria sulla Cesport alla Scandone

SPORT

PROMOZIONE

Procida, la salvezza è molto vicina

I BIANCOVERDI

Real Forio, arriva la Neapolis per uno scontro diretto

Pallanuoto

Ischia, vittoria sulla Cesport alla Scandone

IL GOLFO

1NAPOLI. Bella partita tra Ischia e Cesport alla piscina Scandone di Napoli (serie B): il risultato finale è 9-7 per gli isolani che confermano di essere una delle squadre più forti del girone. La formazione allenata da Paolo Iacovelli ha messo in evidenza delle buone trame di gioco con dei passaggi molto precisi. Inoltre, anche, in difesa, gli ischitani hanno saputo chiudersi bene. Il migliore è stato Simonetti, autore di cinque reti. L'Ischia, quindi, conferma di poter andare in serie A2. Già la scorsa stagione, l'Ischia ha sfiorato la promozione, perdendo la finale contro il Frosinone a Latina. Ora, si spera che l'epilogo di questo campionato sarà diverso. I ragazzi di Iacovelli mettono sempre in mostra una buona compattezza di squadra. Ci sono dei giocatori di grande valore, capaci di cambiare l'andamento di una gara da un momento all'altro con delle giocate molto interessanti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

Rari Nantes beffata Trieste ha la meglio

La migliore versione della Rari Nantes Salerno nel round scudetto non basta per centrare il primo risultato utile nella fase d' élite. I giallorossi ci vanno davvero vicini, ma si arrendono di misura, e solo nel finale, alla Pallanuoto Trieste, che in vasca amica trova un successo sofferitssimo (13-12, parziali: 2-2, 2-1, 4-5, 5-4). Gara all' insegna dell' equilibrio quella disputata dalle due formazioni alla piscina Bruno Bianchi, ma sono gli ultimi due minuti dell' ultimo quarto a costare carissimo alla formazione di Matteo Citro, che avanti 12-10 subisce tre reti di fila dai padroni di casa che valgono la rimonta finale, e hanno il sapore di una beffa.

«Il mio Pietro con il granata nel cuore»

Omaggio al mito del "Grande Torino"

Gli atleti del Cava Picentini Amalfi protagonisti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Il Mattino (ed. Salerno)

FIN - Campania

Rari sconfitta a Trieste a secco nel Round Scudetto

PALLANUOTO UOMINI

PAGANESE
PLAYOUT
A UN PASSO
La Feldi batte il Catania e si lancia verso i playoff
La Jomi espugna Padova sfida a distanza con Briven
Rari sconfitta a Trieste a secco nel Round Scudetto

PALLANUOTO UOMINI Nulla da fare anche a Trieste per la Rari Nantes Salerno, ancora a zero nel Round Scudetto: 13 a 12 il risultato il favore dei padroni di casa con la Rari che si è fatta superare a 39 dallo scadere. Dopo essere arrivati al cambio vasca sul 4 a 3 in favore degli alabardati, i giallorossi hanno cambiato marcia pareggiando e, quindi, andando per la prima volta in vantaggio con Pica. Un momento positivo confermato anche dal +2 messo a segno da Elez, tra i migliori in vasca (4-6 al 2'22) al quale i padroni di casa hanno risposto con Mladossich ed Inaba (6-6 al 4'05). Una situazione di equilibrio che ha caratterizzato anche i restanti 4', con Parrilli e Pica in gol per i salernitani e Inaba sugli scudi per i giuliani (8-8). Decisivo l' ultimo quarto, con la squadra allenata da Citro subito avanti e brava a portarsi anche sul + 2 al 4'40 con Sanges (10-12). Trieste, però, è rimasta concentrata, riuscendo a centrare un insperato controribaltone, grazie a Bini e ad una doppietta di Vrlic, autore del definitivo 13 a 12.

Sconfitta anche per l' Arechi Salerno, in B, superata 12 a 9 a Pescara.

Abruzzesi al comando del girone 3 con l' Ischia, vittorioso sulla Cersport 9 a7. Invicti secondi, a -3, in vista del recupero dello scontro diretto con gli isolani in programma giovedì prossimo alla Vitale.

gi.fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

TuttoSport

FIN - Campania

LA SPALLA DEL NUOTATORE È ANCHE QUESTIONE DI STILE

Chiavi per evitare dolori: individuare l' uso improprio dell' articolazione, rinforzare gli stabilizzatori

SALUTE&SPORT 37

LA SPALLA DEL NUOTATORE È ANCHE QUESTIONE DI STILE

Chiavi per evitare dolori: individuare l'uso improprio dell'articolazione, rinforzare gli stabilizzatori

L'ESPERTO IL DOTTOR TONARELLO

DOVE NON ARRIVA IL CALCIO, CI PENSA PIEMONTE NEWS

Tuttosport.com dedica una sezione agli sport del nostro territorio. Scopri le idee, le iniziative ed i progetti legati alla realtà sportiva piemontese.

TUTTOSPORT

La spalla è stata progettata per effettuare movimenti di ampiezza e gradi di libertà maggiori di ogni altra articolazione del corpo ed è dotata di un complesso sistema di legamenti che contribuisce a conferire la stabilità necessaria per eseguire gestualità complesse come il nuotare.

La richiesta funzionale per un nuotatore professionista è enorme: circa 4000 movimenti circolari in un unico allenamento: la qual cosa spiega perché l' incidenza di dolore a questa articolazione arriva ad essere dell' 87%. In un allenamento amatoriale una spalla compie circa 10-12 bracciate in una vasca da 25 metri, con una risultante di circa di 500-600 rotazioni complete a fine allenamento.

È per tali ragioni che il nuoto viene classificato come uno sport da "overuse" o da sovraccarico della spalla.

L' incidenza del dolore alla spalla nei nuotatori è generalmente proporzionale all' età, agli anni di allenamento e al livello di competizione e può avere diverse cause le principali delle quali sono: la sindrome da conflitto sub-acromiale, la discinesia scapolo-omerale,l' instabilità, il danno del labbro glenoideo e la neuropatia del soprascapolare.

Lo studio Il nuoto è uno sport dove la potenza propulsiva degli arti superiori è molto alta (90%) e i movimenti richiesti all' articolazione della spalla sono molto complessi. È stato recentemente pubblicato un interessante studio elettromiografico e cinematico della bracciata dello stile libero che ha analizzato le differenze tra spalle dolorose e non dolorose. Esaminando le differenze, gli autori hanno scoperto che l' azione del muscolo dentato anteriore è drammaticamente ridotta durante la fase di pull-through centrale a causa del dolore con conseguente squilibrio nella stabilizzazione della spalla.

In sostanza il sintomo principale è il dolore che impedisce di sollevare adeguatamente il gomito durante la fase di recupero, inducendo così il nuotatore ad anticipare la fase di entrata della mano in acqua con conseguente progressiva perdita di forza e propulsione. I nuotatori con dolore alla spalla possono anche presentare un eccessivo rollio del corpo e scollamento della scapola, compensazioni queste ultime che se non vengono individuate e corrette da un percorso riabilitativo specifico inducono la cronicizzazione del dolore.

Lo stile "rana" risulta essere quello meno stressante in quanto avviene quasi un movimento di rotazione esterna che non va oltre i 90° gradi di flessione quindi, senza andare a stressare la capsula articolare a differenza dello stile libero nel quale durante l' esecuzione della bracciata viene eseguito un movimento completo di rotazione di tutta l' articolazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022

Il trattamento e la prevenzione della spalla del nuotatore si concentrano sull' affrontare i problemi e gli errori dovuti ad un allenamento che genera un uso eccessivo o improprio dell' articolazione. Il raggiungimento di obiettivi funzionali richiede anche la conoscenza della biomeccanica del nuoto e delle tecniche di allenamento, nonché dello stress esercitato sulla spalla durante il gesto sportivo.

Recupero Le ricerche indicano come una delle fasi più importanti per il recupero della spalla sia il rinforzo muscolare dei muscoli stabilizzatori della cuffia dei rotatori. Questi esercizi devono essere effettuati in modo graduale e specifico così da non creare scompensi che possano causare danni secondari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022